



Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 06

Gestione Rifiuti

e-mail: p.camuccio@provincia.roma.it

**Proposta n. 6129
del 31/10/2014**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Ing. Ernesto Boffa

Responsabile del Procedimento
Ing. Ernesto Boffa

Determinazione firmata digitalmente da :
- Il Dirigente Servizio 06 Dipartimento 04
quale centro di responsabilita'
in data 31/10/2014

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 6129 del 31/10/2014

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio ex artt. 208 e 269 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. e degli artt. 15 e 16 della L. R. 27/98 per un impianto di trattamento e di recupero dei residui di pulizia stradale e altri rifiuti non pericolosi situato in localita' Martellona nel Comune di Guidonia Montecelio (RM). Proponente: AVR SPA. Durata autorizzazione: anni 10 (dieci).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 06 Dipartimento DP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Ing. Ernesto Boffa e dal responsabile del procedimento Ing. Ernesto Boffa;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Legge 28 dicembre 1993 n° 549 “Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente”;
- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs n. 22 del 5 febbraio 1997” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 20 settembre 2002 “Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico”;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
- Decreto Legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- Decreto Ministeriale Lavori Pubblici del 14/01/2008;
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Decreto Ministeriale 17 Dicembre 2009 “Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti”;
- D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46. “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- DCRL n. 112 del 10/07/2002 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio” e s.m.i.;
- D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del BUR n. 10 del 14 marzo 2012) “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art.

- 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27” (Piano Rifiuti)”;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo- climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
 - DCRL n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. “Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99”;
 - D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e della L.R. 27/98”;
 - D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i;
 - D.G.R. n. 760 del 24 ottobre 2008 “Decreto Commissariale n. 15 del 11/03/2005 - Ridefinizione del Benefit Ambientale nei limiti previsti dall’art. 29 comma 2 della L.R. 27/98” e s.m.i.;
 - D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005" e s.m.i;

VISTA

l’Istanza, presentata da parte della ditta AVR Spa, per il “rilascio di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento ed il recupero dei residui di pulizia stradale e altri rifiuti non pericolosi” situato in località Martellona nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), acquisita con prot. n. 25546/14/PTA2.6.1 del 26/02/2014 e corredata dalla seguente documentazione a firma dell’Ing. Michele Zio:

- Modello A: Domanda di autorizzazione art. 208 del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- Relazione tecnica generale datata gennaio 2014;
- Attestazione insussistenza degli usi civili della Citta di Guidonia Montecelio;
- Certificato di destinazione urbanistica della Città di Guidonia Montecelio;
- Scheda di sicurezza delle sostanze utilizzate;
- Relazione geologico-geomorfologica datata febbraio 2014 a firma del Dott. Geol. Nolasco L.;
- Relazione geologico-idrogeologica datata marzo 2014 a firma del Dott. Geol. Nolasco L.;
- Previsione di impatto acustico datata 07 gennaio 2014 a firma del tecnico competente in acustica ambientale Ing. Antonio Razionale;
- Elaborato grafico “Inquadramento territoriale” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Inquadramento territoriale urbanistico e vincolistico” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Inquadramento territoriale e vincolistico” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Inquadramento catastale ed aree circostanti all’intervento” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Schema funzionale impianto di trattamento acque” datata 19 febbraio 2014;
- Elaborato grafico “Lay out impianto di selezione” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Lay out impianto” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Prospetti, viste tridimensionali e fotoinserimenti” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Piante, sezioni e dettagli” datata 7 gennaio 2014;

- Elaborato grafico “Impianti a rete esterni” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Sezioni impianti” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Pianta stoccaggi” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Pianta rete drenaggi” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Schema di flusso con bilancio materiali approssimato” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Documentazione fotografica” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Progetto edilizio” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Localizzazione dei macchinari e aree con potenziali emissioni diffuse” datata 19 febbraio 2014;
- Elaborato grafico “Impianti a rete esterni” datata 7 gennaio 2014;
- Elaborato grafico “Planimetria generale e profili-Planimetria individuale aree-” datata 7 gennaio 2014;
- Modello di domanda specifica per autorizzazione all’emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 comma 2, D.lgs.152/06 e smi;
- Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue completa di:
 - Modello STAC 02.0;
 - Elaborato grafico “Inquadramento e tracciato dello scarico su base catastale” datato 7 gennaio 2014;
 - Progetto Edilizio;
 - Planimetria generale del lotto con riferimento alle reti idriche e canalizzazioni interne ed esterne, vasche di accumulo, pozzetti, pozzetti di ispezione;
 - Schema di flusso/funzionale dell’impianto di trattamento delle acque;
 - Scheda consumi idrici;
 - Scheda catasto degli scarichi in acque superficiali;
 - dichiarazione uso sostanze indicate nella tab. 5 all. 5 parte Terza, D.Lgs. 152/06 -Mod. Stac. 5;
 - fotocopia carta identità del legale rappresentante;
- richiesta al Comando Provinciale dei VVF per il rilascio di CPI;
- copia della domanda di istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;
- distinta di versamento oneri di istruttoria;

CONSIDERATO CHE

in data 14/03/2014, con nota acquisita al prot. n. 35851/14 del 14/03/2014, la ditta ha trasmesso n. 1 CD Rom contenente l’intera documentazione in formato elettronico debitamente firmata digitalmente, già tramessa in formato cartaceo con l’istanza del 26 febbraio 2014;

in data 02/04/2014, con nota prot. n. 53208/14/PTA2.6.1, è stata indetta e convocata per il giorno 30/04/2014 la prima seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento finalizzato al rilascio di un’autorizzazione unica ai sensi degli artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e degli artt. 208 e 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per una piattaforma polifunzionale per il trattamento ed il recupero dei residui di pulizia stradale e altri rifiuti non pericolosi situato in località Martellona nel Comune di Guidonia Montecelio (RM); durante la seduta è stata data lettura dei pareri pervenuti:

- Arpa Lazio prot. n. 55814/PTA2.6 del 28/04/2014 con il quale si chiedono chiarimenti alla ditta;
- Comune di Guidonia Montecelio prot. comunale n. 36369/Urb e n. 36843/Urb acquisito con prot. 58222/14/PTA2.6 del 06/05/2014, con il quale si rilevano alcune problematiche relativamente all’inserimento dell’impianto nel contesto urbanistico dell’area;

- Provincia di Roma - Dip. IV - Serv.3 rif. 7518/14 del 30/04/2014 con il quale si chiedono integrazioni documentali al fine dell'espressione del parere di competenza;

ad integrazione di quanto sopra, vengono chieste ulteriori integrazioni documentali da parte del rappresentante dell'USL RMG;

in data 08/05/2014 con nota rif. 7878/14, il Dip. IV- Serv. 2 "Tutela delle acque, suolo e risorse idriche" della Provincia di Roma ha richiesto alcuni chiarimenti utili per l'espressione del parere di competenza;

in data 26/05/2014 con prot. n. 68344/14/PTA 2.6/1 la ditta ha trasmesso la documentazione e le integrazioni richieste nella Conferenza di Servizi predetta, di seguito meglio specificate:

- relazione "integrazioni CdS 30/04/14, Provincia di Roma" del 21/05/2014;
- elaborato grafico "Planimetria generale e profilo - Planimetria individuale aree" del 15/05/2014 a firma del tecnico Ing. Michele Zio;
- elaborato grafico "schema di flusso con bilancio materiali approssimato linea 2 impianto di selezione carta e cartone", del 12/05/2014 a firma del tecnico Ing. Michele Zio;
- elaborato grafico "schema di flusso con bilancio materiali approssimato linea 3 impianto di selezione multilaterale leggero e plastico" del 12/05/2014 a firma del tecnico Ing. Michele Zio;
- elaborato grafico "planimetria individuazione linee impianti, relativi codici CER e operazioni di gestione" del 12/05/2014 a firma del tecnico Ing. Michele Zio;
- elaborato grafico "inquadramento e tracciato dello scarico su base catastale" del 15/05/2014 a firma del tecnico Ing. Michele Zio;
- "Relazione tecnica emissioni atmosfera" del 15/05/2014 a firma del tecnico Ing. Michele Zio;
- elaborato grafico "impianti a rete esterni" del 15/05/2014 a firma del tecnico Ing. Michele Zio;
- copia attestazione pagamento oneri istruttoria per autorizzazioni emissioni in atmosfera e per autorizzazioni scarico su corpo superficiale;

in data 16/06/2014 con nota prot. 79863/14/PTA2.6 sono state trasmesse le integrazioni di cui sopra agli Enti convocati in Conferenza;

in data 19/06/2014, con nota prot. n. 82635/14/PTA2.6.1, è stata convocata per il giorno 9 luglio 2014 la seconda seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento finalizzato al "rilascio di un'autorizzazione unica ai sensi degli artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e degli artt. 208 e 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per una piattaforma polifunzionale per il trattamento ed il recupero dei residui di pulizia stradale e altri rifiuti non pericolosi" situato in località Martellona nel Comune di Guidonia Montecelio (RM); durante la seduta è stata data lettura dei pareri:

- Arpa Lazio prot. n. 91477/14/PTA2.6. del 04/07/2014 con il quale si valuta positivamente la documentazione integrativa presentata dalla ditta;
- Comune di Guidonia Montecelio – Area IV Urbanistica, Assetto del Territorio, Demanio e Patrimonio- prot. comunale n. 48829/Urb del 13/06/2014 acquisito con prot. 80946/14/PTA2.6 del 18/06/2014, con il quale si esprime parere favorevole al rilascio di costruire non rilevando elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- Regione Lazio –Dipartimento Istituzionale Territorio- Dir. Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative-Area VIA- con nota trasmessa a mezzo e-mail, prot. n. 94239/PTA2.6.1 del 09/07/2014, con il quale si anticipa l'esito positivo della istruttoria di assoggettabilità a V.I.A., la cui pronuncia sarà trasmessa quanto prima;

in conferenza la ditta consegna copia della documentazione integrativa richiesta dal Comune di

Guidonia Montecelio nel parere di cui sopra (prot. 48829/Urb del 13/06/2014) e già trasmesse al Comune con prot. 054536 del 17 luglio 2014 (integrazioni documentali per il rilascio di permesso a costruire) congiuntamente al Nulla Osta reso dall'Area VII-Ambiente e Parchi- del Comune di Guidonia Montecelio in merito alla valutazione preliminare di impatto acustico. La seduta viene conclusa rimandando al giorno 16/07/2014 per una terza ed ultima seduta, utile all'acquisizione della pronuncia da parte della Regione Lazio –Area VIA– quale esclusione di assoggettabilità a V.I.A.;

in data 09/07/2014 con nota prot. 94561/14/PTA2.6, è stata convocata per il giorno 16/07/2014 la terza ed ultima seduta della Conferenza di Servizi; durante la seduta è stata data lettura del parere trasmesso dal Serv. 3 “Tutela Aria ed Energia”- Dip. IV- Provincia di Roma con il quale, valutato il contesto ambientale, si prescrive alla ditta la necessità di predisporre un impianto di captazione delle emissioni odorigene a servizio delle aree di maggior criticità. Il rappresentante del Serv. 2 “Tutela Acque” – Dip. IV- Provincia di Roma - relativamente allo scarico delle acque reflue industriale, dopo aver acquisito i chiarimenti da parte della ditta esprime parere di massima favorevole per quanto di competenza. I lavori della Conferenza si chiudono con il parere di massima favorevole alla realizzazione del progetto chiedendo alla ditta di trasmettere la documentazione integrativa relativa al sistema di captazione delle polveri ed abbattimento degli odori previsto per l'impianto;

in data 13/08/2014 con prot. n 0110461/14/PTA 2.6/1 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella seduta della Conferenza di Servizi predetta e di seguito meglio specificata:

- Sistema di captazione e mitigazione emissioni odorigene a firma del tecnico Ing. Michele Zio datato 28/07/2014;
- Sistema captazione abbattimento polveri a firma del tecnico Ing. Michele Zio datato 04/08/2014;
- Sistemi captazione emissioni a firma del tecnico Ing. Michele Zio datato 15/05/2014;
- Calcolo portata media naturale;
- scheda tecnica-quadro emissioni AVR Spa;

in data 12/09/2014, presso gli uffici della Regione Lazio, si è tenuto un incontro tecnico alla presenza dei rappresentanti della Regione Lazio -Area V.I.A.-, del Comune di Guidonia Montecelio, dell'ASL ROMA G e della Provincia di Roma, al fine di valutare l'eventuale ricaduta ambientale dell'impianto nell'area circostante, considerata anche la presenza in prossimità dell'area dell'impianto di strutture adibite a carattere sanitario;

in data 16/09/2014 con prot. n. 120679 /14/PTA2.6 sono state inoltrate a tutti gli enti convocati in Conferenza, le integrazioni trasmesse dalla ditta in data 13/08/2014;

in data 17/09/2014 con prot. n. 121708/14/PTA2.6 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda Sanitaria Locale Roma G-Dipartimento di Prevenzione;

in data 23/09/2014 con prot. n. 124752/14/PTA2.6 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Guidonia Montecelio Area IV -Urbanistica e Attività estrattive;

in data 08/10/2014 con prot. n. 133564/PTA2.6 è pervenuta la Determinazione G1482 della Regione Lazio – Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Valutazione Impatto Ambientale, quale pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;

in data 15/10/2014 è pervenuto con nota rif. 17150/14 il parere tecnico del Serv. 2 “Tutela delle acque, suolo e risorse idriche” del Dip. IV della Provincia di Roma relativamente allo scarico delle acque reflue industriali comprendenti anche reflue domestiche e acque di prima pioggia completo di elaborato grafico meglio denominato “Impianti a rete esterni” tav. AVR-LAV-SEL-ECI-ELG-03-01 datata 15/05/2014;

in data 21/10/2014 con prot. n. 140012/14/PTA2.6 è stato trasmesso a tutti gli Enti il parere della Provincia di Roma - Dip. IV- Serv. 6 “Gestione Rifiuti” relativamente alla compatibilità dell’impianto nel contesto territoriale ai sensi del vigente “Piano di Gestione Rifiuti” approvato dalla Regione Lazio così come richiesto nella pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. da parte della stessa Regione Lazio;

in data 29/10/2014 è pervenuto dal Serv. 3 “Aria Tutela ed Energia” del Dip. IV della Provincia di Roma, con nota rif. 18095/14/PTA4.6, il parere ai sensi dell’art. 269 Parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.;

RITENUTO CHE

con la produzione e trasmissione della documentazione e dei pareri predetti, non dovendo acquisire ulteriori pareri necessari al rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt.15 e 16 della L.R. 27/98, è possibile considerare concluso il procedimento e chiusa positivamente la relativa Conferenza dei Servizi;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

- di approvare ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 il progetto presentato dalla ditta AVR S.p.a. e per esso il proprio rappresentante legale, P.IVA. n. 00931311005, C.F. n. 00787010586 con sede legale in Via F. Tensi, 116 Roma, il progetto di una piattaforma polifunzionale per il trattamento ed il recupero dei residui di pulizia stradale e altri rifiuti non pericolosi, situato in località Martellona nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), come riportato negli elaborati progettuali agli atti del Dipartimento IV della Provincia di Roma e dagli elaborati grafici:
 - allegato 1 “AVR-LAV-SEL-AUT-ELG-16-00”;
 - allegato 2 “AVR-LAV-SEL-AUT-ELG-15-00”;
 - allegato 3 “AVR-LAV-SEL-AUT-ELG-17-00”;

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;

- di autorizzare ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 la ditta AVR S.p.a. e per esso il proprio rappresentante legale, P.IVA. n. 00931311005, C.F. n. 00787010586 con sede legale in Via F. Tensi, 116 Roma, alla realizzazione ed alla gestione per la durata di anni 10 (dieci) a partire dalla

data del presente atto, di una piattaforma polifunzionale per il trattamento ed il recupero dei residui di pulizia stradale e altri rifiuti non pericolosi, situato in località “Martellona” nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), come da progetto costituito dagli elaborati progettuali agli atti del Dipartimento IV della Provincia di Roma e dagli elaborati grafici:

- allegato 1 “AVR-LAV-SEL-AUT-ELG-16-00”;
- allegato 2 “AVR-LAV-SEL-AUT-ELG-15-00”;
- allegato 3 “AVR-LAV-SEL-AUT-ELG-17-00”;

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;

- di autorizzare ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la ditta AVR S.p.a. e per esso il proprio legale rappresentante, P.IVA. n. 00931311005, C.F. n. 00787010586 con sede legale in Via F. Tensi, 116 Roma, all’emissione in atmosfera l’impianto di trattamento e di recupero dei residui di pulizia stradale e altri rifiuti non pericolosi, situato in località “Martellona” nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), per la durata di anni 10 (dieci) a partire dalla data del presente atto, nel rispetto dei limiti e condizioni riportate nel parere allegato del Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” del Dip. IV della Provincia di Roma, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;
- di autorizzare ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la ditta AVR S.p.a. e per esso il proprio legale rappresentante, P.IVA. n. 00931311005, C.F. n. 00787010586 con sede legale in Via F. Tensi, 116 Roma, allo scarico nel corpo idrico superficiale accatastato come “fosso Tor dei Sordi” delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia, provenienti dall’insediamento ubicato in località “Martellona” nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), nel rispetto dei limiti e condizioni riportate nel parere allegato del Servizio 2 “Tutela Acque, suolo e risorse idriche”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;

UBICAZIONE DELL’IMPIANTO

L’impianto è ubicato nel territorio di Guidonia Montecelio (RM) nell’area industriale di “Martellona” e più specificatamente, nel lotto distinto al catasto terreni al foglio 15 p.lle 427, 447, 454, 455 e risulta delimitato da via dei Larici a sud, da via degli Abeti ad ovest e da via dei Castagni ad est, queste ultime confluiscono in una rotonda a nord che consente il collegamento con la S.P. 14a.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L’autorizzazione è rilasciata per le attività di recupero rifiuti non pericolosi. La società svolge presso l’impianto in questione le seguenti attività di gestione dei rifiuti (allegato B e C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):

Tipo di operazione	Descrizione dell’attività	Linea 1	Linea 2	Linea 3
R13	messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	X	X	X
R12	scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11, comprese le operazioni			

	preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11			X
R5	Recupero di materiali riciclati (sabbia, ghiaio e ghiaietto), certificati CE e conformi al DM 186/06, mediante operazioni di separazione granulometrica e lavaggio	X		
R3	recupero di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento		X	

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

	Codice CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione di Gestione
Linea 1	19 08 02	Rifiuti dall'eliminazione delle sabbie	29.640	R13, R5
	20 03 03	Residui della pulizia stradale		R13, R5
	20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature*		R13, R5
Linea 2	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	20.000	R13, R3
	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		R13, R3
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti		R13, R3
	20 01 01	Carta e cartone		R13, R3
Linea 3	02 01 04	Rifiuti plastici (ad eccezione degli imballaggi)	10.000	R13, R12
	15 01 02	Imballaggi in plastica		R13, R12
	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		R13, R12
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti		R13, R12
	17 02 03	Plastica		R13, R12
	19 12 04	Plastica e gomma		R13, R12
	20 01 39	Plastica		R13, R12

*con il CER 200306 si intendono i rifiuti provenienti esclusivamente dalla pulizia delle caditoie stradali e pertanto è escluso qualsiasi rifiuto proveniente dallo spurgo dei pozzetti stradali e delle fognature.

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): 229,38

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 59.640

di cui pericolosi (ton): 0
di cui non pericolosi (ton): 59.640

Rifiuti e m.p.s. in uscita dall'impianto

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata

LINEA 1: recupero dei residui di pulizia delle strade ed altri rifiuti non pericolosi, con tecnologia soil-washing

Codice CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
19 12 12	sovvali	2.940	D1, R1, R13
19 12 12	Frazione organica lavata	4.742	D1, R1, R3 R10, R13
19 08 14	Fanghi e limi disidratati	5.335	D1, R5, R10, R13
19 12 09	Rifiuti inorganici con granulometria >20 mm	424	D1, R5, R13
19 12 02	Metalli Ferrosi	29	R4, R13

LINEA 2: linea di selezione di carta e cartone

Codice CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
19 12 12	Scarto dalla selezione, frazioni estranee	2.000	D1, R1, R13

LINEA 3: linea di selezione di multimateriale leggero e plastica

Codice CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
19 12 12	Scarto dalla selezione, frazioni estranee	1.000	D1, R1, R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	8.500	R3, R13
15 01 04	Imballaggi metallici	500	R4, R13

Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processo di gestione dei rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo:

Codice CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
200304	Fanghi delle fosse settiche	1	D15-D1

Sostanze ed oggetti conseguenti al processo di trattamento

LINEA 1: recupero dei residui di pulizia delle strade ed altri rifiuti non pericolosi, con tecnologia soil-washing

Sostanza od oggetto ai sensi dell'art. 184 ter D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (ton/anno)	Successivo invio
	UNI EN 12620: Aggregati per		

Sabbia (0,063 – 2 mm)	calcestruzzo UNI EN 13043: Aggregati per conglomerati bituminosi UNI EN 13139: Aggregati per malte UNI EN 13242: Aggregati per opere di ingegneria civile	8.595	Impianti produzione asfalto, impianti di betonaggio, imprese edili
Ghiaino (2 – 8 mm)	UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo UNI EN 13043: Aggregati per conglomerati bituminosi UNI EN 13242: Aggregati per opere di ingegneria civile	6.817	Impianti produzione asfalto, impianti di betonaggio, imprese edili
Ghiaietto (8 – 20 mm)	UNI EN 13242: Aggregati per opere di ingegneria civile	1.185	imprese edili

LINEA 2: linea di selezione di carta e cartone

Sostanza od oggetto ai sensi dell'art. 184 ter D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (ex Materia prima seconda)	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (ton/anno)	Successivo invio
Carta, cartone	carta, cartone nelle forme usualmente commercializzate; UNI-EN 643: materie prime secondarie per l'industria cartaria	17.500	Industria cartaria

CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

LINEA 1: recupero dei residui di pulizia delle strade ed altri rifiuti non pericolosi, con tecnologia soil-washing

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	500	500

LINEA 2: linea di selezione di carta e cartone

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	240	240

LINEA 3: linea di selezione di multimateriale leggero e plastica

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	40	40

Totale max. = 780 tonnellate

PRINCIPALI APPARECCHIATURE E MEZZI UTILIZZATI

- BOX STOCCAGGIO INGRESSO
- APRISACCHI IN ALIMENTAZIONE
- VAGLIO ROTANTE
- PIATTAFORMA DI SELEZIONE MANUALE CON CABINE DI CERNITA

- SEPARATORE MAGNETICO A NASTRO
- SEPARATORE MAGNETICO METALLI NON FERROSI

MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Per la gestione saranno adottate modalità operative nelle disposizioni di legge vigenti.

Nell'edificio n. 1 è presente la linea n. 1 basata sulla tecnologia "soil washing", capace di trattare in completa automazione diverse tipologie di rifiuti non pericolosi e in particolare quelli provenienti dallo spazzamento delle strade (CER 200303), dalla pulizia degli arenili (CER 200303), delle caditoie stradali (CER 200306), dall'eliminazione delle sabbie dei depuratori (CER 190802), ed in grado di ricavarne materie prime differenziate e di qualità, certificate CE e conformi alla normativa dell'Unione Europea. L'impianto è suddiviso nelle seguenti, principali parti:

- sezione di ricezione e stoccaggio,
- sezione di separazione e vagliatura,
- sezione di lavaggio e separazione granulometrica,
- sezione di trattamento acque di lavaggio e disidratazione fanghi.

Nella sezione di ricezione e stoccaggio i rifiuti vengono conferiti direttamente con autospazzatrici o in alternativa con automezzi provvisti di cassoni a tenuta. In essa vengono scaricati e da essa alimentati alle successive fasi di trattamento con l'ausilio di macchine operatrici.

Nella sezione di separazione e vagliatura sono eliminati preliminarmente i rifiuti grossolani e leggeri mediante il passaggio da un vaglio stellare che consente di separare anche l'eventuale frazione inorganica adesa a foglie e rifiuti misti, quali lattine, bottiglie, plastica in genere.

La sezione di lavaggio e separazione consente la separazione degli inerti di granulometria superiore a 2 mm inviati ai rispettivi box di stoccaggio, dalla restante frazione, di dimensione inferiore che trascinata dall'acqua, viene inviata ad una successiva fase di lavaggio per la separazione, tramite idrociclone e unità di separazione a spirali, delle sabbie dal limo.

Dal processo di lavaggio derivano le seguenti frazioni granulometriche:

- 0,063-2 mm Sabbia,
- 2-8 mm Ghiaino,
- 8-20 mm Ghiaietto.

Queste frazioni dopo verifiche analitiche e tecniche di conformità alle norme UNI vengono normalmente commercializzate come materiali riciclati e destinati in prevalenza alla produzioni di aggregati cementizi e bituminosi. Oltre al rispetto dei limiti previsti dal DM 186/06 e smi, i materiali risultano conformi alle seguenti norme tecniche:

Denominazione materiale riciclato	Norme tecniche di conformità
SABBIE 0,063 ÷ 2 mm	UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo UNI EN 13043: Aggregati per conglomerati bituminosi UNI EN 13139: Aggregati per malte UNI EN 13242: Aggregati per opere di ingegneria civile
GHIAINO 2 ÷ 8 mm	UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo UNI EN 13043: Aggregati per conglomerati bituminosi UNI EN 13242: Aggregati per opere di ingegneria civile
GHIAIETTO 8 ÷ 20 mm	UNI EN 13242: Aggregati per opere di ingegneria civile

Nell'edificio n. 2 sono presenti le linee n. 2 e 3 di selezione e cernita di carta/cartone e multimateriale leggero/plastica.

La linea n.2 è prevista per le seguenti attività:

- attività di messa in riserva di rifiuti [R13];
- produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattazione [R3].

Dalle operazioni di trattamento vengono ottenute sostanze od oggetto ex materie prime secondarie, per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643 o qualora non si raggiunga la qualità richiesta da tali norme rifiuti cartacei, lo scarto derivante dalla operazioni di selezioni verrà avviato e smaltimento e/o recupero.

La linea n. 3 è prevista per la messa in riserva (R13) ed alle operazioni di recupero R3 (*Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*) dei rifiuti di carta e cartone.

I rifiuti in ingresso sono costituiti essenzialmente da rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici, imballaggi in materiali compositi, provenienti da raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., attività industriali, artigianali e commerciali e agricole, attività di costruzione e demolizione.

Sono previste le attività di messa in riserva di rifiuti (R13) ed R12.

Dalle operazioni di trattamento verranno quindi ottenute frazioni plastiche selezionate. Lo scarto derivante dalle operazioni di selezioni verrà avviato e smaltimento e/o recupero.

MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO

La ditta al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere al ripristino del sito mediante la rimozione e la messa in sicurezza di tutti gli impianti e le infrastrutture utilizzate. In particolare le tipologie di interventi necessari consisteranno in:

- trasferimento di tutti i rifiuti stoccati presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati;
- messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di residui presenti all'interno;
- lavaggio dei piazzali, e delle zone pavimentate di deposito dove è avvenuto il contatto con i rifiuti.

Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio e all'Amministrazione Provinciale di Roma per le verifiche conseguenti.

GARANZIE FINANZIARIE

La ditta prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà depositare a favore della Provincia di Roma le garanzie finanziarie di legge, nel rispetto di quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 239/2009 e s.m.i. pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 17 del 7-5-2009 - Supplemento ordinario n. 73 (Parte I e II).

La durata della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni e dovrà essere prestata per un importo pari ad € 674.400/00.

Ai sensi della D.G.R. 239/08, prima della messa in esercizio dell'impianto, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate e dell'impianto. Tale collaudo dovrà essere comunicato entro 90 gg. dalla fine dei lavori. Solo a seguito di tale presentazione, l'Amministrazione Provinciale rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

PRESCRIZIONI

Per la gestione dell'impianto la ditta AVR SPA dovrà adottare le modalità operative nelle disposizioni di legge vigenti e dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- rispettare quanto indicato nel parere del Comune di Guidonia Montecelio prot. n.48829/Urb del 13/06/2014;
- rispettare quanto previsto nella Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità della Regione Lazio rilasciata con Determinazione n. G14082 del 03/10/2014;
- rispettare quanto previsto nel parere della Provincia di Roma-Dip. IV- Serv. 2 "Tutela delle acque, suolo, e risorse idriche" n. rif. 17150/14 del 15/10/2014 completo di elaborato grafico meglio denominato "Impianti a rete esterni" tav. AVR-LAV-SEL-ECI-ELG-03-01 datato 15/05/2014, allegati alla presente quali parte integrante e sostanziale della autorizzazione;
- rispettare quanto previsto nel parere della Provincia di Roma- Dip. IV - Serv. 3 "Tutela Aria ed Energia" n. rif.18095/14/PTA4.6 del 29/10/2014 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della autorizzazione;
- rispettare quanto previsto dal Comune di Guidonia Montecelio con il parere acquisito con prot. 124752/14/PTA2.6 ed in particolare:
 - l'ingresso di ogni operatore e automezzo o mezzo comunque assimilabile, dovrà avvenire esclusivamente dalla Via Tiburtina;
 - prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto, dovrà essere siglato un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale al fine di prevedere benefit di carattere ambientale a favore del Comune anche per il tramite di servizi dedicati, nel rispetto della vigente normativa di settore;
- acquisire il CPI dal Comando dei VVF, prima della messa in esercizio dell'impianto;
- verificare, entro e non oltre un mese dalla messa a regime, la compatibilità delle previsioni fatte in ordine all'impatto acustico ambientale ai sensi della L.R. Lazio n.18/01 trasmettendone i risultati alla Provincia di Roma- Dip. IV- Serv. 6 "Gestione Rifiuti" ed al Comune di Guidonia Montecelio;
- realizzare prima della messa in esercizio le opere di mitigazione a verde previste lungo il perimetro dell'impianto, e successivamente sottoporre le stesse a costante manutenzione in modo che ne sia garantito l'attecchimento; la manutenzione deve essere programmata senza ricorrere all'uso di prodotti chimici e privilegiando i fertilizzanti naturali e gli ammendanti organici;
- mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia;
- garantire la pulizia dei piazzali destinati al traffico mezzi;
- garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
- garantire che gli impianti e le macchine utilizzate siano conformi alle specifiche del "Titolo III D.Lgs 81/08" e s.m.i.;
- rispettare le normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, al fine di garantire l'idoneità dei luoghi di lavoro, dei macchinari e delle attrezzature utilizzate dalla ditta nonché attuare le idonee misure di prevenzione dal rischio chimico, vibrazioni, rumore e rischio cancerogeno da polveri di legno duro; formare ed informare il personale impiegato presso l'impianto sui rischi specifici ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nonché dotarlo dei necessari DPI;

relativamente alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà:

- separare le aree di messa in riserva R13 dalle zone di stoccaggio delle sostanze od oggetti;
- separare i rifiuti per diversa tipologia;
- indicare, tramite apposita cartellonistica, codice CER dei rifiuti, le relative operazioni di recupero e le principali norme di sicurezza;
- esporre una tavola planimetrica rappresentativa dell'organizzazione complessiva dell'impianto al fine di consentire agli Enti preposti un agevole controllo dell'impianto. In particolare dovranno essere evidenziate la dislocazione dei parcheggi, degli uffici, delle aree di stoccaggio, di manovra, dei dispositivi di sicurezza (sistemi antincendio);
- certificare il materiale prodotto ogni 2000 tonn. di produzione e comunque con periodicità almeno semestrale, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UI/2005/5205 del 15 Luglio 2005 e in conformità alle norme UNI di settore;
- caratterizzare i rifiuti in uscita dall'impianto che dovranno fare riferimento al D.Lgs 205/2010 "Recepimento della direttiva CEE 98/2008" e al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
- conservare, i documenti attestanti l'utilizzo effettivo ed oggettivo nei cicli di consumo o di produzione delle materie prime seconde prodotte dall'impianto, per almeno 5 anni presso la sede dell'impianto, a disposizione dell'Autorità di controllo;
- effettuare ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e del D.M. n. 148/98 le debite annotazioni sui registri di carico e scarico;
- conferire i rifiuti in uscita esclusivamente ad impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati;
- caratterizzare i rifiuti in ingresso ogni 1500 tonn di rifiuti conferiti;
- in riferimento ai rifiuti prodotti dall'impianto individuati dal codice CER 190814 (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali diverse da quelle di cui alla voce 190813*) e codice CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211*), dovrà essere effettuata prima del conferimento ad impianti esterni autorizzati, opportuna caratterizzazione per escludere la non pericolosità del rifiuto. Dovrà trasmettere alla Provincia di Roma ed all'Arpa Lazio specifica relazione sulle modalità di controllo, frequenza e parametri analizzati.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile nonché alla situazione ambientale locale.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la società e per essa il proprio legale

rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Guidonia Montecelio, all'A.S.L. RM G e al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, per i relativi adempimenti di competenza.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al T.A.R. del Lazio entro 60 giorno dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO